



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
BGIS039007: "BORTOLO BELOTTI"

Scuole associate al codice principale:

BGPM03901P: "BORTOLO BELOTTI"

BGTD03901D: "BORTOLO BELOTTI"

BGTD03902E: BORTOLO BELOTTI - SEDE OSPEDALIERA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 5	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8	Competenze chiave europee
pag 11	Risultati a distanza
pag 13	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 15	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 18	Ambiente di apprendimento
pag 21	Inclusione e differenziazione
pag 25	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 28	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 31	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 34	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 37	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Tutte le analisi svolte finora dimostrano che l'utenza dell'Istituto è fortemente motivata. Nonostante i carichi di lavoro o di studio quotidiano siano particolarmente intensi e spesso onerosi, le percentuali degli studenti non ammessi e di sospensioni di giudizio sono inferiori al 10%. Infatti non si registrano alte concentrazioni di non ammissioni, soprattutto nel primo biennio e all'inizio del secondo biennio (classe terza), dove si potrebbero ipotizzare maggiori difficoltà, né si registrano percentuali significative di abbandono o di trasferimento in altri Istituti della città. La qualità formativa dell'Istituto consente di giustificare i più alti tassi di ammissione alle classi successive e i minori tassi di sospensione del giudizio. La classe terza, con l'introduzione delle discipline di indirizzo, in questa ottica non risulta essere un grande ostacolo per il proseguimento del percorso formativo degli allievi, indizio di un'adeguata organizzazione del processo d'insegnamento, apprendimento e dell'efficacia di tutte le procedure valutative. Allo stesso modo anche i risultati degli esami di Stato si confermano migliori dei dati di benchmark e non si segnalano distribuzioni anomale nelle fasce di voto. Dalle analisi empiriche effettuate si ricava la seguente percezione generale: l'istituto "Belotti" è uno dei

Punti di debolezza

L'attrattività dell'Istituto è stata talvolta rallentata dalla sua posizione decentrata. Nel corso dell'anno, l'Istituto non è riuscito sempre a compensare bene alcuni trasferimenti di studenti con le iscrizioni di coloro che provenivano da altri Istituti scolastici. Sebbene la percentuale dei trasferimenti verso altre scuole non sia elevata, occorre ancor più interrogarsi sulle motivazioni che inducono gli studenti ad abbandonare l'Istituto o sulla realizzazione di una seconda opportunità di scelta realmente condivisa con i docenti o riorientata in modo consapevole anche dalle famiglie. Inoltre è possibile rilevare una certa polarizzazione delle valutazioni numeriche, a dimostrazione del fatto che occorra migliorare la capacità di portare tutti gli allievi al raggiungimento di risultati formativi più significativi in termini di valutazione sommativa. L'Istituto si è prefissato l'obiettivo di contenere le dispersioni scolastiche o le non ammissioni entro il 9% della popolazione studentesca complessiva. Lo sviluppo delle politiche inclusive, anche attraverso un'organizzazione della didattica per competenze, non riesce ancora a rispondere pienamente agli obiettivi descritti nel PTOF.



più noti ad indirizzo tecnico-economico della provincia di Bergamo, gode di ottima fama e serietà presso l'utenza e le aziende.

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Motivazione dell'autovalutazione

Da lungo tempo l'Istituto ha curato con molta attenzione le buone pratiche relative all'accoglienza, all'orientamento durante il percorso di studi e a quello in uscita: accoglienza e omogeneizzazione nella classe prima; ascolto e didattica personalizzata o individualizzata; laboratori e innovazioni didattiche e tecnologiche (tablet, video touch, video proiettori interattivi, libri digitali; Lingue e Informatica anche in campo aziendale, commerciale, gestionale; rapporto consolidato con il mondo del lavoro e con la realtà produttiva bergamasca). Nel corso dell'apprendimento delle Lingue straniere, l'Istituto propone percorsi per la certificazione (quattro lingue) e soggiorni all'estero. Nella strutturazione dei percorsi di apprendimento nei tre indirizzi (AFM, SIA, RIM), l'Istituto utilizza stage in Italia e all'estero, visite aziendali ed esperienze. L'Istituto organizza anche specifici percorsi di recupero: pomeridiani in presenza e in modalità e- Learning oppure colloqui motivazionali con gli studenti in difficoltà nel profitto, rivolti anche alle loro famiglie. Ottimi sono anche i Percorsi di educazione alla Cittadinanza e alla rappresentanza. In effetti, i risultati delle classi nelle prove INVALSI in Italiano e Matematica risultano mediamente più alti della Lombardia e dell'Italia. Così anche la domanda delle aziende di competenze nel settore tecnico-commerciale ed estero si è sempre mantenuta alta, nonostante la crisi degli ultimi anni. Il 35% circa degli studenti diplomati sceglie l'immediato impiego nel settore del commercio estero e nelle imprese industriali o presso studi commerciali. Dalle nostre indagini telefoniche, la quasi totalità di essi sperimenta brevi periodi di disoccupazione in attesa di un primo impiego. Circa il 50% sceglie, con ottimo profitto, percorsi universitari coerenti con le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite nei cinque anni di studio e, in particolare, nel settore economico-giuridico e in quello linguistico.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Le analisi svolte finora dimostrano che l'utenza dell'Istituto è fortemente motivata. Nonostante i carichi di lavoro o di studio quotidiano siano particolarmente intensi e spesso onerosi, le percentuali degli studenti non ammessi e di sospensioni di giudizio sono inferiori al 10%. Infatti non si registrano alte concentrazioni di non ammissioni, soprattutto nel primo biennio e all'inizio del secondo biennio (classe terza), dove si potrebbero ipotizzare maggiori difficoltà, né si registrano percentuali significative di abbandono o di trasferimento in altri Istituti della città. La qualità formativa dell'Istituto consente di giustificare i più alti tassi di ammissione alle classi successive e i minori tassi di sospensione del giudizio. La classe terza, con l'introduzione delle discipline di indirizzo, in questa ottica non risulta essere un grande ostacolo per il proseguimento del percorso formativo degli allievi, indizio di un'adeguata organizzazione del processo d'insegnamento, apprendimento e dell'efficacia di tutte le procedure valutative. Allo stesso modo anche i risultati degli esami di Stato si confermano migliori dei dati di benchmark e non si segnalano distribuzioni anomale nelle fasce di voto. Dalle analisi empiriche effettuate si ricava la seguente percezione generale: l'istituto "Belotti" è uno dei

Punti di debolezza

L'attrattività dell'Istituto è stata talvolta rallentata dalla sua posizione decentrata. Nel corso dell'anno, l'Istituto non è riuscito sempre a compensare bene alcuni trasferimenti di studenti con le iscrizioni di coloro che provenivano da altri Istituti scolastici. Sebbene la percentuale dei trasferimenti verso altre scuole non sia elevata, occorre ancor più interrogarsi sulle motivazioni che inducono gli studenti ad abbandonare l'Istituto o sulla realizzazione di una seconda opportunità di scelta realmente condivisa con i docenti o riorientata in modo consapevole anche dalle famiglie. Inoltre è possibile rilevare una certa polarizzazione delle valutazioni numeriche, a dimostrazione del fatto che occorra migliorare la capacità di portare tutti gli allievi al raggiungimento di risultati formativi più significativi in termini di valutazione sommativa. L'Istituto si è prefissato l'obiettivo di contenere le dispersioni scolastiche o le non ammissioni entro il 9% della popolazione studentesca complessiva. Lo sviluppo delle politiche inclusive, anche attraverso un'organizzazione della didattica per competenze, non riesce ancora a rispondere pienamente agli obiettivi descritti nel PTOF



più noti ad indirizzo tecnico-economico della provincia di Bergamo, gode di ottima fama e serietà presso l'utenza e le aziende.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Motivazione dell'autovalutazione

Da lungo tempo l'Istituto ha curato con molta attenzione le buone pratiche relative all'accoglienza, all'orientamento durante il percorso di studi e a quello in uscita: accoglienza e omogeneizzazione



nella classe prima; ascolto e didattica personalizzata o individualizzata; laboratori e innovazioni didattiche e tecnologiche (tablet, lim, video proiettori interattivi, libri digitali; Lingue e Informatica anche in campo aziendale, commerciale, gestionale; rapporto consolidato con il mondo del lavoro e con la realtà produttiva bergamasca). Nel corso dell'apprendimento delle Lingue straniere, l'Istituto propone percorsi per la certificazione (quattro lingue) e soggiorni all' estero. Nella strutturazione dei percorsi di apprendimento nei tre indirizzi (AFM, SIA, RIM), l'Istituto utilizza stage in Italia e all'estero, visite aziendali ed esperienze in action. L'Istituto organizza anche specifici percorsi di recupero: pomeridiani in presenza e in modalità e- learning oppure colloqui motivazionali con gli studenti in difficoltà nel profitto, rivolti anche alle loro famiglie. Ottimi sono anche i Percorsi di educazione alla Cittadinanza e alla rappresentanza. In effetti, i risultati delle classi nelle prove INVALSI in Italiano e Matematica risultano mediamente più alti della Lombardia e dell'Italia. Così anche la domanda delle aziende di competenze nel settore tecnico-commerciale ed estero si è sempre mantenuta alta, nonostante la crisi degli ultimi anni. Il 35% circa degli studenti diplomati sceglie l'immediato impiego nel settore del commercio estero e nelle imprese industriali o presso studi commerciali. Dalle nostre indagini telefoniche, la quasi totalità di essi sperimenta brevi periodi di disoccupazione in attesa di un primo impiego. Circa il 50% sceglie, con ottimo profitto, percorsi universitari coerenti con le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite nei cinque anni di studio e, in particolare, nel settore economico-giuridico e in quello linguistico.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente rappresentano oggi il riferimento principale per la progettazione didattica, la valutazione e l'orientamento in tutti gli ordini di scuola. Ecco una sintesi dei principali punti di forza, organizzata per aree tematiche e con esempi concreti di impatto sulla scuola secondaria di secondo grado. Punto di forza: Le competenze chiave non si limitano alle singole discipline ma le collegano in modo coerente. Promuovono un apprendimento che unisce sapere, saper fare e saper essere. Si concentrano sullo sviluppo continuo e autonomo delle competenze, non solo sul profitto scolastico. Aiutano lo studente a imparare a "imparare per tutta la vita" (lifelong learning). Sviluppano abilità spendibili nel contesto professionale, come problem solving, collaborazione, spirito d'iniziativa e competenze digitali. Favoriscono la consapevolezza europea, il dialogo interculturale e la conoscenza delle lingue straniere. Le competenze digitali sono intese in modo etico, critico e responsabile, non solo tecnico. Promuovono una visione sostenibile dello sviluppo e l'impegno per una società più equa e solidale, come i progetti interdisciplinari su Agenda 2030, economia circolare e inclusione sociale.

Punti di debolezza

Le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, pur essendo un quadro di riferimento molto valido e innovativo, presentano anche alcuni punti di debolezza e criticità, soprattutto nella loro applicazione concreta nei sistemi scolastici. Il quadro europeo è molto ampio e generale, quindi la trasposizione pratica nelle attività didattiche quotidiane può risultare complessa. Le competenze chiave richiedono valutazioni qualitative, osservazionali e processuali, ma la scuola è ancora fortemente legata a valutazioni disciplinari e numeriche.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto ha avviato da alcuni anni un percorso di integrazione delle competenze chiave europee nella progettazione didattica, nei PCTO e nelle attività trasversali. Le competenze vengono generalmente riconosciute come quadro di riferimento comune per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e per la costruzione del curricolo di istituto. I docenti mostrano una consapevolezza diffusa dell'importanza del modello europeo, e diversi dipartimenti disciplinari hanno avviato pratiche di collegamento tra traguardi disciplinari e competenze trasversali (in particolare competenze digitali, comunicative e di cittadinanza). Sono presenti esperienze significative nei PCTO e nei progetti interdisciplinari (Educazione civica, Agenda 2030, imprenditorialità, inclusione), che contribuiscono allo sviluppo delle competenze chiave. Tuttavia, l'applicazione non risulta ancora omogenea e sistematica in tutti gli indirizzi e nei diversi consigli di classe. La progettazione per competenze è talvolta più formale che operativa e la valutazione resta prevalentemente ancorata agli apprendimenti disciplinari. Permangono alcune difficoltà nel definire indicatori



comuni di osservazione e criteri di certificazione, nonché nel collegare le competenze chiave ai risultati di apprendimento delle singole discipline. Il livello 5 riflette quindi una situazione intermedia, in cui le competenze chiave europee sono note, condivise e parzialmente applicate, ma necessitano di un ulteriore sviluppo in termini di: integrazione stabile nel curriculum di istituto, formazione del personale docente sulla didattica per competenze e consolidamento di strumenti comuni di osservazione e valutazione.



Risultati a distanza

Punti di forza

La scuola garantisce un elevato successo formativo ai propri studenti, come necessario presupposto al proseguimento degli studi universitari, sebbene la percentuale di iscrizioni agli atenei si collochi ad un livello inferiore rispetto al benchmarking anche se negli ultimi anni la percentuale di studenti iscritti e' decisamente in crescita. Si registra un eccellente conseguimento dei crediti formativi soprattutto nel secondo anno e negli indirizzi sociali e umanistici. La scuola ha costruito negli anni una forte rete di rapporti con le imprese e ha consentito un notevole successo tra gli studenti durante la partecipazione alle esperienze formative di lavoro (stage). La domanda del mercato del lavoro è più elevata rispetto al benchmarking; le esperienze professionali sono coerenti con la formazione e la struttura dei contratti di lavoro più stabili.

Punti di debolezza

Nonostante gli ottimi risultati nel proseguimento del percorso di studi e di lavoro, la scuola non si è ancora dotata di un sistema strutturato e permanente di monitoraggio e di riflessione sulle esperienze di studio o di lavoro degli studenti in uscita. Tale tipologia di monitoraggio è però stata effettuata solo nelle analisi finalizzate ad eventi e iniziative specifiche. Non vi sono nuclei o gruppi permanenti (docenti, studenti, famiglie) strutturati al fine di riflettere sui possibili feedback delle esperienze post-diploma o sulla qualità dell'orientamento post diploma scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola permette agli studenti di continuare proficuamente gli studi o di entrare nel mercato del lavoro senza difficoltà: i risultati universitari sono ottimi, soprattutto nei settori economico, sociale e umanistico. Anche il ruolo che gli studenti dell'Istituto assumono nel mercato del lavoro consente loro di sviluppare ulteriormente le competenze acquisite durante il percorso formativo quinquennale e di potenziarle o accrescerle. Nonostante l'Istituto debba ricostruire un sistema adeguato di monitoraggio dei risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro, i risultati comparati e le rilevazioni empiriche effettuate anche mediante sondaggi telefonici consentono di esprimere un giudizio più che positivo.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

Gli studenti mostrano un buon livello di benessere scolastico, con relazioni generalmente positive e un forte senso di appartenenza. Le azioni di prevenzione del disagio e i servizi di ascolto sono attivi e apprezzati. Si evidenziano tuttavia margini di miglioramento nella partecipazione studentesca, nella prevenzione dello stress da prestazione e nella gestione degli spazi comuni.

Punti di debolezza

Potenziare le indagini di benessere periodiche su studenti e famiglie. Valorizzare spazi di ascolto e partecipazione (sportelli, consulte studentesche, gruppi peer). Introdurre metodologie didattiche inclusive e cooperative. Curare la qualità relazionale docente-studente come parte della professionalità educativa. Integrare il tema del benessere nel PTOF come asse trasversale (emotivo, relazionale e motivazionale).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-



didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, e' autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attivita' scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello di benessere degli studenti nell'Istituto può essere considerato complessivamente adeguato ma non ancora pienamente soddisfacente. Dai dati raccolti (questionari di soddisfazione, osservazioni dei consigli di classe, segnalazioni al referente per il benessere, monitoraggi interni) emerge che la maggioranza degli studenti manifesta un buon livello di integrazione e di fiducia nella scuola, riconoscendo l'impegno dei docenti e la disponibilità all'ascolto. Sono attive diverse iniziative di accoglienza, inclusione e prevenzione del disagio (sportello d'ascolto, progetti antibullismo, educazione alla salute, attività di tutoraggio e peer education), che hanno contribuito a migliorare il clima relazionale e a favorire la partecipazione. Tuttavia, permangono alcune criticità: non tutti gli studenti percepiscono un clima di classe sereno e collaborativo; si riscontrano episodi di conflittualità o isolamento in alcune classi; la partecipazione studentesca agli organi collegiali e ai progetti extracurricolari si sta diffondendo in modo omogeneo; la gestione dello stress scolastico e della motivazione allo studio richiede ulteriori interventi mirati. L'Istituto ha avviato azioni di miglioramento, ma e' necessario consolidare le pratiche di ascolto e prevenzione, promuovere una maggiore cultura del benessere emotivo e relazionale e rafforzare la collaborazione scuola--famiglia.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Le diverse aree disciplinari elaborano curricoli comuni, adatti per ogni classe ed indirizzo, coerenti con il percorso formativo che lo studente dovrà affrontare nel quinquennio. Tali curricoli vengono utilizzati da tutti i docenti nello svolgimento della loro attività didattica. Nella scuola sono stati elaborati progetti per l'integrazione, l'inclusione e per l'ampliamento dell'offerta formativa, per lo sviluppo delle competenze trasversali in raccordo con gli obiettivi europei che l'Istituto stesso si prefigge di raggiungere. Tali progetti si suddividono in: Educazione alla cittadinanza e alla legalità; Percorsi didattici personalizzati per il successo scolastico e formativo; Comportamenti responsabili e salute; Progetto Stage/Alternanza scuola lavoro; Progetto Generazione Web (per l'introduzione del tablet nella didattica); Progetto Lingue e certificazioni in Lingua straniera; Laboratori per attività elettive; Sicurezza e gestione delle emergenze; Gruppi sportivi; Sicurezza stradale.; Progetti per il successo formativo e il contrasto della dispersione scolastica; Progetti per la prevenzione e il contrasto del bullismo/cyberbullismo. Sono presenti i profili delle competenze che gli studenti devono possedere al termine del primo Biennio, del secondo Biennio e dell'ultimo monoennio.

Punti di debolezza

Per le attività di ampliamento dell'offerta formativa, le abilità e le competenze da raggiungere sono declinate in modo generico, senza ricorso a specifiche rubriche di valutazione. L'attività di alternanza scuola-lavoro risulta prevalentemente focalizzata su stage nel periodo estivo. Non tutte le aree disciplinari hanno realizzato rubriche di valutazione specifiche, strettamente adattate alle discipline, ma utilizzano la griglia di valutazione presente nel PTOF. Non tutte le aree disciplinari dispongono di prove parallele e comunque, nella maggior parte dei casi, non si tratta di prove strutturate.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a



conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le aree disciplinari della scuola definiscono i curricoli delle discipline per tutte le classi di tutti gli indirizzi con l'indicazione delle competenze da raggiungere al termine di ciascun anno. Tali curricoli vengono ridiscussi periodicamente in seno alle riunioni di ogni settore disciplinare ed eventuali cambiamenti sono disposti dai Dipartimenti. Non sono ancora strutturati gruppi di lavoro sullo sviluppo delle tecniche di implementazione degli apprendimenti e sul metodo di studio e manca anche una commissione tecnico-scientifica d'Istituto. Vengono definiti profili di competenze da raggiungere al termine del primo e secondo Biennio e infine dell'ultimo monoennio. All'interno del POFT sono presenti progetti di ampliamento dell'offerta formativa consoni con gli obiettivi europei fatti propri dalla scuola, anche se le relative abilità/competenze vengono talvolta declinate in modo generico. In molte discipline vengono utilizzate delle prove comuni per classi parallele, anche se generalmente esse non sono strutturate. Molti docenti utilizzano rubriche di valutazione comuni (definite a livello di area disciplinare e presenti nel POFT). I risultati delle prove vengono analizzati in seno alle riunioni di settore o di dipartimento e costituiscono un elemento di discussione per l'aggiornamento del percorso stesso. Vengono effettuati vari e numerosi interventi di recupero a seguito di valutazioni non positive.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Nella scuola sono presenti laboratori di Informatica, Lingue, Fisica e Scienze ai quali gli allievi accedono senza problemi. Tutte le classi hanno pari opportunità di accesso. E' presente anche una rete Wi-Fi che permette l'utilizzo delle risorse in rete. In ogni classe è presente una LIM o un video proiettore e un computer. Gli studenti sono in possesso di un tablet da utilizzare per fini didattici. Esiste un referente incaricato di seguire lo sviluppo della copertura della rete Wi-Fi. Da un punto di vista tecnico, i laboratori e le credenziali per l'accesso alla rete vengono gestiti da un tecnico presente in Istituto (personale ATA) che si occupa anche di piccoli interventi di sistemazione hardware/software dei pc. Per interventi più importanti, come per l'ampliamento della rete stessa, si fa riferimento ad aziende esterne. Da alcuni anni, attraverso il progetto "generazione web", sono stati introdotti i tablet nella maggior parte delle classi. Con tali dispositivi elettronici e multimediali vengono sperimentate nuove metodologie didattiche per la presentazione delle lezioni e per la distribuzione di materiali di studio. La scuola ha organizzato alcuni corsi per i docenti finalizzati all'apprendimento dell'uso di questi strumenti nella didattica. Per l'utilizzo delle im presenti a scuola, sono stati organizzati dei corsi rivolti ai

Punti di debolezza

Non tutti gli insegnanti utilizzano esclusivamente le nuove tecnologie e non tutte le discipline si prestano ad un puntuale impiego di tablet, lim ,video proiettori. In presenza di un turnover dei docenti si rende necessaria l'attivazione di un'immediata ed esaustiva procedura di formazione nell'uso delle nuove tecnologie informatiche applicabili alla didattica (TIC) e di aggiornamento delle varie App. Il numero di assenze degli studenti del secondo, terzo e quarto anno, pur essendo inferiore alla media nazionale, resta comunque superiore alla media provinciale e regionale.



docenti. Alcuni docenti hanno conseguito la certificazione CLIL. La scuola ha un regolamento d'Istituto, un Patto educativo di presentazione delle lezioni e per la distribuzione di materiali di studio. La scuola ha organizzato alcuni corsi per i docenti finalizzati all'apprendimento dell'uso di questi strumenti nella didattica. Per l'utilizzo delle Lim presenti a scuola, sono stati organizzati dei corsi rivolti ai docenti. Alcuni docenti hanno conseguito la certificazione CLIL. La scuola ha un regolamento d'Istituto, un Patto educativo di corresponsabilità e un Regolamento disciplinare. La promozione del rispetto delle regole, in particolare lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica di responsabilità, viene potenziato attraverso progetti presenti nel POFT, come ad esempio "l'educazione alla cittadinanza e alla legalità e ai comportamenti responsabili".

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.





Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e dei tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. La formazione dei docenti all'uso delle nuove tecnologie nella didattica non è ancora del tutto completata. Gli studenti, quando è possibile, lavorano in gruppi, realizzano ricerche o progetti utilizzando le nuove tecnologie (TIC). Le regole del comportamento sono ben definite e sono condivise in modo omogeneo nelle classi. La scuola promuove lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica di responsabilità attraverso progetti per "l'educazione alla cittadinanza e alla legalità e ai comportamenti responsabili". I conflitti sono gestiti in modo efficace, favorendo l'assunzione di responsabilità anche mediante la mediazione di un collaboratore del Dirigente scolastico con funzione e incarico specifici.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Il monitoraggio degli allievi con difficoltà viene realizzato all'interno dei Consigli di classe, che decidono anche la tipologia di intervento da attivare per il raggiungimento degli obiettivi formativi. La scuola organizza corsi di recupero che vengono svolti sia in orario extracurricolare che curricolare (recupero in itinere, peer tutoring, studio pomeridiano, recuperi pomeridiani, sportelli Help, le attività di mentoring, quelle inerenti lo sportello didattico-motivazionali concorrono a mettere in evidenza l'attenzione allo studente in quanto persona al centro del processo educativo e formativo. Il numero di corsi di recupero attivati, come pure il monte ore ad esso dedicato, è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Il monitoraggio dei risultati viene effettuato all'interno del Consiglio di classe e dei vari dipartimenti. Per quanto riguarda le attività di potenziamento, a scuola vengono effettuati dei corsi di Lingua straniera con insegnanti madrelingua. Ciò consente agli allievi di migliorare la conversazione in Lingua straniera e di conseguire le certificazioni. L'efficacia degli interventi è osservabile dai risultati delle certificazioni linguistiche conseguiti dagli allievi. La gestione degli studenti con Bisogni educativi speciali (BES) viene curata all'interno della scuola da un referente (funzione strumentale) e da un gruppo GLI. La

Punti di debolezza

I risultati dei corsi di recupero non vengono monitorati a livello globale. I corsi di Lingua straniera, generalmente, non vengono frequentati dagli allievi di tutte le classi: sono seguiti principalmente da quelli dell'indirizzo RIM e dagli studenti del LES. La ricaduta degli incontri relativi ai temi inclusivi non viene monitorata in modo sistematico.



scuola adotta apposita modulistica per la definizione di PEI e PAI secondo la normativa vigente. I piani vengono redatti con la collaborazione dei docenti del Consiglio di classe. Tali piani vengono costantemente monitorati all'interno dei vari Consigli di classe. Allo stesso modo la scuola adotta apposita modulistica per la predisposizione dei PDP, la cui stesura viene definita dai docenti nei Consigli di classe e in collaborazione con la famiglia degli allievi. Il PDP consente di definire per ogni disciplina del curriculum gli strumenti compensativi e quelli dispensativi che agevolino l'apprendimento della stessa. Tali piani vengono aggiornati in itinere ogni anno. Per sostenere l'inclusione, la scuola definisce nel PTOF dei progetti all'interno dell'area "Percorsi Didattici Personalizzati per il successo scolastico". Essi sono: 1) strategie per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento; 2) integrazione di alunni con disabilità; 3) inserimento di alunni stranieri con difficoltà di apprendimento della lingua italiana o dei cosiddetti NAI. La scuola organizza anche incontri su temi inclusivi (mostre, dibattiti con esperti, ecc.).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di



ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie). Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. La scuola redige le documentazioni (PEI e PDP) e segue con attenzione il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che richiedano prassi inclusive. Essi infatti sono costantemente monitorati



dai Consigli di classe. La scuola promuove il rispetto delle differenze, delle alterità e della diversità culturale. La differenziazione o la personalizzazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata; le attività programmate e realizzate raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono generalmente efficaci per la maggioranza degli studenti che ne abbiano fatto richiesta o che li abbiano utilizzati.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Per favorire la continuità e l'orientamento l'Istituto aiuta innanzitutto gli studenti nella scelta dell'indirizzo di studi più consono alle proprie inclinazioni culturali e aspettative. Per questo vengono effettuati diversi Open-day rivolti a studenti e genitori della scuola secondaria di primo grado per illustrare i percorsi di studi presenti all'interno dell'istituto. La scuola organizza e promuove attività di partecipazione degli studenti della scuola secondaria di primo grado (classi terze) alle attività curriculari d'aula e di laboratorio per favorire una scelta consapevole dell'indirizzo di studi. Nel primo periodo d'inizio delle attività didattiche, al primo anno, vengono effettuati dei percorsi di accoglienza per permettere agli allievi di conoscere il nuovo ambiente, comprenderne le dinamiche ed essere informati sui regolamenti. La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario in collaborazione con gli atenei. Partecipa all'orientamento della Camera di commercio di Bergamo sui temi delle prospettive post diploma, la ricerca attiva del lavoro e la creazione di un business-plan. L'istituto, coinvolgendo i genitori, organizza diverse attività di orientamento con le realtà professionali del territorio (Ordine dei commercialisti, Confindustria, Istituti

Punti di debolezza

La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola differenti è ancora da potenziare perché non vi è ancora un monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine all'altro. La scuola non monitora in modo oggettivo quanti studenti seguano il consiglio orientativo nella scelta del percorso post-diploma.



di credito) e con gli atenei. Per agevolare la partecipazione a tali incontri, gli stessi vengono svolti di sabato pomeriggio. Le attività di orientamento coinvolgono generalmente tutte le classi quinte e talvolta anche tutte le classi quarte mediante le figure professionali del tutor e dell'orientatore d'Istituto. Per favorire la scelta dell'indirizzo nel passaggio dal Biennio al Triennio vengono effettuati degli interventi per illustrare le differenze tra i vari indirizzi presenti nell'Istituto, le discipline professionalizzanti e le relative metodologie di lavoro.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.



La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben strutturate anche se non vi è una collaborazione costante e continuativa con i docenti di ordini di scuola differenti. Le attività di orientamento in entrata sono ben organizzate anche attraverso la collaborazione degli studenti delle classi terminali. La scuola organizza attività di accoglienza per gli studenti del primo anno per accompagnarli nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Nel passaggio dal primo biennio al secondo biennio, per facilitare la scelta dell'indirizzo, si organizza la partecipazione a lezioni curriculari nelle discipline professionalizzanti. Le attività di orientamento in uscita sono ben organizzate, vengono favorite dai docenti tutor e dall'orientatore d'Istituto e coinvolgono sia le realtà produttive e professionali del territorio, sia gli atenei. Tali attività vengono indirizzate non solo agli allievi del quinto anno, ma spesso anche a quelli del quarto anno. Le famiglie degli studenti vengono coinvolte in tali attività anche se talvolta la loro partecipazione è piuttosto scarsa.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

L'IS "B. Belotti" si è sempre distinto come scuola sperimentale e progettuale, capace di promuovere e sviluppare indirizzi di studio non presenti nel territorio bergamasco, offrendo profili professionali innovativi e in sintonia con le richieste sempre più esigenti del mondo del lavoro. Significativa è infatti l'apertura dell'indirizzo di studi di un liceo di Scienze Umane a indirizzo Economico-Sociale e Giuridico internazionale che ha riscosso presso l'utenza un ottimo gradimento oppure l'istituzione del Liceo del made in Italy. La mission, contenuta nel POFT, è chiara, curata in ogni sua articolazione e sempre condivisa all'interno della comunità scolastica. Il POFT in ogni sua parte è pubblicato sul sito della scuola e in esso vengono esplicitati tutti i progetti annuali. In un Istituto con una popolazione scolastica superiore ai milleduecento studenti, gli obiettivi da perseguire sono molteplici. Essi vanno dalla focalizzazione sulla centralità dello studente, al mantenimento e miglioramento della struttura organizzativa, allo sviluppo delle metodologie didattiche più innovative ed efficaci, all'implementazione di spazi ed attrezzature informatiche. Fra i progetti prioritari si segnalano quelli inerenti l'educazione alla Costituzione e la Cittadinanza, il contrasto al Bullismo-Cyberbullismo, di cui l'IS "Belotti" è scuola polo di una rete

Punti di debolezza

Alcune necessità non si presentano al momento della pianificazione delle attività e sorgono successivamente; in tal caso è molto più complesso organizzare azioni atte al raggiungimento di risultati soddisfacenti. Si avverte la necessità di una maggiore collaborazione e condivisione delle esperienze tra le diverse figure operanti nei differenti ambiti di competenza. In certi casi è complesso rintracciare docenti per la realizzazione di progetti; si rende quindi necessaria una più ampia distribuzione delle responsabilità progettuali con conseguente valorizzazione delle competenze



provinciale, la prevenzione e la tutela della salute, il potenziamento delle abilità linguistiche e il contrasto alla dispersione scolastica, con particolare riferimento al primo Biennio.

Osservando il livello di raggiungimento degli obiettivi, è possibile confermare ed ulteriormente sviluppare i punti di forza riscontrati e al contempo agire per superare alcune difficoltà e carenze. I controlli di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi sono diversificati in termini temporali e nelle modalità; in ogni caso, essi sono strettamente connessi agli obiettivi stessi. Il primo controllo è effettuato dalla dirigenza ed è concomitante con lo svolgimento delle azioni.

Successivamente subentra il sistema di autoanalisi interno. Esiste una chiara divisione dei compiti e del campo di attività tra i docenti con incarichi di responsabilità. Tuttavia, in molti ambiti si profila la necessità di una stretta collaborazione tra due o più figure professionali. Anche per il personale non docente vi è una chiara divisione dei compiti sia nel comparto amministrativo, sia tra i collaboratori scolastici. Si riscontra una buona corrispondenza tra le scelte educative adottate e la destinazione delle risorse economiche. Tutti i progetti riguardano tematiche prioritarie per la scuola che, oltre ai fondi provenienti dal MIM, si fa carico di raccogliere anche finanziamenti aggiuntivi.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha una mission molto chiara e ben articolata, condivisa dalla comunità scolastica e con le famiglie. Il raggiungimento delle priorità prefissate è monitorato in itinere ed analizzato in ogni sua componente a risultato ottenuto. I compiti sono individuati con chiarezza per ciascun tipo di funzione. Le risorse economiche sono razionalizzate al meglio. La scuola si è sempre attivata per ottenere finanziamenti supplementari necessari al perseguimento dei propri obiettivi prioritari.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'attività formativa dei docenti rappresenta una priorità per l'Istituto per la sua ricaduta sull'intera popolazione scolastica. La formazione interessa più ambiti: l'Informatica; a tale scopo da vari anni è stato introdotto il tablet quale strumento didattico. Per consentirne un uso agevole da parte di tutti i docenti, ogni anno si organizzano alcuni momenti di formazione, così suddivisi: il primo, di base, è in genere rivolto ai docenti in entrata ed è tenuto dai docenti esperti dell'Istituto; il secondo corso, di tipo avanzato, consente di mantenersi aggiornati sulle nuove app ed è tenuto da esperti esterni. Nello stesso ambito si colloca la formazione per l'utilizzo del registro elettronico di classe e del docente. Anche questa attività è svolta da un docente interno. L'altro ambito riguarda gli studenti con certificazione BES e DSA. Da qualche anno è curata dallo stesso psicologo che tratta questi disturbi in momenti diversi e con uditori differenti. Gli incontri sono rivolti agli studenti, ai docenti e alle famiglie. Anche la formazione sulla sicurezza viene effettuata da personale esperto e qualificato interno alla scuola. Si hanno momenti di formazione anche presso istituzioni esterne alle quali aderiscono direttamente i docenti. In generale, tutte le attività di formazione interna sono certificate e i relativi attestati sono consegnati al soggetto

Punti di debolezza

La ricaduta pratica della formazione dei docenti ha tempi e modalità diversificati, spesso legati alla tipologia della disciplina curricolare insegnata. L'attività di formazione per il personale ATA deve essere implementata annualmente. Un vistoso punto di debolezza è la carenza di fondi MIUR per alcune attività di formazione mirate. La condivisione del lavoro e dei materiali associati avviene in maniera diversificata, ma costante. Accanto a gruppi di materia comune, che condividono praticamente tutto, compresi i testi delle prove scritte somministrate alle classi, si hanno settori disciplinari in cui la condivisione è invece un po' più limitata. Auspicio di miglioramento è arrivare ad una condivisione completa.



formato. Per le attività esterne le certificazioni vengono acquisite per un'archiviazione nel fascicolo personale. Nella logica di una razionalizzazione delle risorse, alcuni docenti di Informatica si occupano della gestione del sito della scuola, del registro elettronico e della cura delle certificazioni ECDL. Docenti di Diritto si occupano del Progetto sulla cittadinanza e la legalità, provvedendo anche alla formazione di studenti e genitori. Docenti con attestato di formazione esterna s'interessano all'organizzazione dello sportello d'ascolto rivolto agli studenti, coadiuvando altresì, nei limiti delle loro competenze, lo psicologo dello sportello CIC. Le forme di condivisione delle esperienze e di organizzazione del lavoro didattico in team rappresentano una consuetudine, avendone pienamente compreso le ricadute sul rafforzamento delle competenze di tutti gli operatori. Si ha prevalenza di gruppi di lavoro formati per disciplina di insegnamento: ciò consente di operare direttamente e con maggiore incisività. In tale contesto sono previsti momenti di progettazione, confronto su strumenti e metodologie adottate, condivisione di griglie di correzione delle prove. Per la condivisione di materiali è previsto anche un archivio virtuale sul sito dell'Istituto e la maggior parte dei docenti utilizza dropbox e la piattaforma classroom.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

**Descrizione del livello**

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.

**Motivazione dell'autovalutazione**

La scuola rileva i bisogni formativi degli insegnanti e realizza adeguate iniziative di aggiornamento professionale per i docenti. Le proposte formative sono di elevata qualità. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di diversi incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali di ottima qualità, utili per tutta la comunità professionale. Lo scambio di materiale didattico tra docenti è presente, ma non ancora diffuso in modo omogeneo in tutte le discipline del curriculum. I materiali didattici e quelli formativi vengono raccolti e messi in comune in una specifica area riservata ai docenti. La scuola, in quanto sede capofila per la prevenzione e il contrasto del bullismo/cyberbullismo ha avviato numerosi e specifici corsi di formazione/informazione sia per i docenti che per gli studenti e le loro famiglie, avvalendosi anche di esperti interni all'Istituto o esterni con competenze eccellenti nel settore giuridico, educativo e psico-pedagogico.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola collabora già da qualche anno con il Tribunale di Bergamo con il quale ha firmato una convenzione per un progetto di informatizzazione degli archivi. Collabora attivamente anche con la Confindustria per percorsi di orientamento post diploma. Ogni anno gli studenti delle classi quarte effettuano quattro o cinque settimane di stage estivo in aziende sia private che pubbliche. Tali esperienze, in generale, hanno accresciuto negli studenti la consapevolezza sulle attese del mondo del lavoro e potenziato l'attinenza tra quanto viene svolto in classe e ciò che viene richiesto dal datore di lavoro. Le valutazioni o i giudizi sugli studenti in stage, formulati dai loro tutor e, in genere, soddisfacenti. I neodiplomati che non continueranno gli studi trovano lavoro nell'arco di otto mesi; solo il 10% di essi riesce ad avere un'occupazione oltre i dodici mesi. Ogni anno la scuola riceve molte richieste di elenchi di studenti diplomati per assunzioni; a volte è l'azienda presso cui lo studente ha svolto lo stage obbligatorio che provvede all'assunzione. Le famiglie degli studenti hanno costituito l'Associazione Genitori del "Belotti", che rappresenta una risorsa preziosa per l'Istituto. I genitori del direttivo offrono una collaborazione costruttiva e completa, che accentua il loro senso di appartenenza alla scuola. In

Punti di debolezza

Lo stage aziendale per la formazione scuola-lavoro, effettuato nel mese di luglio, non sempre consente agli studenti di usufruire a pieno dei vantaggi offerti da un'organizzazione complessa come l'alternanza scuola-lavoro, in cui gli stage sono solo un elemento costitutivo, ma non esclusivo, della più generale attività formativa. La carenza di fondi a disposizione, in taluni casi, non consente lo sviluppo di tutte le attività inizialmente previste in base ai bisogni della scuola



particolare, i genitori organizzano e finanziano: corsi pomeridiani in Lingua straniera con docenti di madrelingua. Inoltre, in sinergia con il docente che cura il progetto di orientamento in uscita, si occupano di organizzare incontri con il mondo del lavoro e con le università anche esterne al territorio bergamasco. Intervengono fattivamente agli open day portando la loro testimonianza. I genitori sono stati coinvolti nella definizione del Regolamento dell'Istituto, del Regolamento disciplinare anche in relazione all'utilizzo corretto del tablet. L'associazione genitori del "Belotti" organizza periodicamente assemblee aperte a tutti i genitori. Esse rappresentano un momento propositivo nonché di collaborazione, crescita culturale e confronto dinamico. In questa sede, all'inizio dell'anno, il docente referente della Legalità fornisce un contributo esplicativo sul funzionamento degli organi collegiali. Da circa due anni l'IS "B. Belotti" è anche scuola capofila della rete d'ambito per il contrasto del bullismo al cyberbullismo e per la formazione di primo e secondo livello dei docenti referenti nei propri Istituti scolastici.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con



le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola appartiene a diverse reti di Istituti e collabora attivamente con soggetti esterni migliorando in modo costante l'offerta formativa. E' anche scuola polo di una rete di Istituti scolastici dell'ambito 4 per il contrasto del bullismo e cyberbullismo. Ha una posizione attiva con diversi enti del territorio e su base nazionale. Assicura correntemente attività di stage e Alternanza scuola-lavoro promuovendo anche occasioni concrete di lavoro con Unimpiego. Si relaziona costruttivamente con le famiglie che partecipano in maniera attiva e propositiva alla vita scolastica



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Riduzione del numero degli studenti con dispersione scolastica o con insuccesso formativo e flessione del tasso di non ammissione nel primo Biennio e nel secondo Biennio inferiore al 10% della popolazione studentesca di riferimento.

TRAGUARDO

Tasso di variabilità dei risultati scolastico-formativi degli studenti inferiore al 10%.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitorare i risultati attraverso analisi periodiche delle prove interne ed esterne Promuovere la valutazione formativa come strumento di miglioramento continuo, non solo certificativo. Coinvolgere gli studenti nella valutazione, con pratiche di autovalutazione e peer review.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare un sistema integrato di monitoraggio precoce e intervento personalizzato per prevenire e contrastare la dispersione e l'insuccesso formativo nel primo e secondo biennio.
3. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere l'apprendimento per competenze, con attività interdisciplinari e progettuali, attraverso metodologie attive e laboratoriali. Favorire l'autonomia degli studenti attraverso pratiche di problem solving e project work.
4. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere il benessere psicologico degli studenti, riducendo stress e ansia legati agli impegni di studio e alle pressioni performanti
5. **Ambiente di apprendimento**
Sviluppare la resilienza, l'auto efficacia e strategie di studio efficaci, riconoscendo e valorizzando i tempi di apprendimento individuali





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Ridurre la variabilità dei risultati in Italiano e Matematica tra le classi. Avviare processi didattici inclusivi, senza ridurre la qualità dei saperi e delle competenze, attivando pratiche didattiche ed educative condivise.

TRAGUARDO

Portare il tasso di variabilità dei risultati in Italiano e Matematica tra le classi a livello medio Nazionale o di area geo-territoriale. Migliorare i livelli e la posizione della scuola rispetto alle realtà comparabili per indirizzo e contesto socio-economico e culturale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire e aggiornare gli obiettivi curriculari per tutte le discipline, in coerenza con le Indicazioni nazionali e le competenze chiave europee. Integrare competenze trasversali (digitali, civiche, sociali) nel curriculum
2. **Inclusione e differenziazione**
Personalizzazione degli apprendimenti Utilizzare strumenti compensativi e misure dispensative per studenti con BES e DSA. Promuovere attività di tutoring e peer education per favorire l'aiuto reciproco. Utilizzare strumenti compensativi e misure dispensative per studenti con BES e DSA. Promuovere attività di tutoring e peer education
3. **Continuità e orientamento**
Strutturare percorsi di orientamento efficaci che accompagnino gli studenti nei momenti chiave della loro carriera scolastica, fornendo strumenti per l'autovalutazione, l'esplorazione delle opportunità e lo sviluppo delle soft skills.
4. **Continuità e orientamento**
Sviluppare e applicare pratiche didattiche e strumenti condivisi tra i docenti di classi contigue e discipline affini, per assicurare una progressione coerente degli apprendimenti e una riduzione delle difficoltà legate ai passaggi di grado e biennio.
5. **Continuità e orientamento**
Sviluppare sistema di valutazione per competenze secondo le raccomandazioni del Consiglio d'Europa utilizzando framework di riferimento





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Promuovere e integrare sistematicamente nel curriculum percorsi volti a rafforzare collaborazione, comunicazione interpersonale, l'autoconsapevolezza e la capacità di gestire le emozioni, promuovendo un ambiente di apprendimento inclusivo e supportando lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva valorizzando l'educazione interculturale.

TRAGUARDO

Si implementeranno nelle programmazioni curriculari attività integrative volte al potenziamento delle competenze socio-emotive e di cittadinanza, strutturando un protocollo condiviso per osservazione, promozione e valutazione delle competenze, attuando progetti interdisciplinari focalizzati su ed.civica, service learning e peer education.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire e aggiornare gli obiettivi curriculari per tutte le discipline, in coerenza con le Indicazioni nazionali e le competenze chiave europee. Integrare competenze trasversali (digitali, civiche, sociali) nel curriculum
- Curricolo, progettazione e valutazione**
Stabilire obiettivi chiari e misurabili per ogni disciplina e progetto, collegati alle competenze chiave. Integrare metodologie innovative nella progettazione. Prevedere momenti di verifica e revisione delle progettazioni, con feedback tra docenti.
- Ambiente di apprendimento**
Promuovere l'apprendimento per competenze, con attività interdisciplinari e progettuali, attraverso metodologie attive e laboratoriali. Favorire l'autonomia degli studenti attraverso pratiche di problem solving e project work.
- Ambiente di apprendimento**
Coinvolgere gli studenti nella costruzione delle regole di classe e nella gestione delle attività. Rafforzare la collaborazione scuola-famiglia per sostenere il percorso educativo. Attivare momenti di ascolto e dialogo tra docenti e studenti.
- Inclusione e differenziazione**
Potenziamento di competenze linguistiche (italiano e lingue europee); potenziare le competenze logico-matematiche con iniziative di ambito Stem; valorizzare le competenze chiave tecnico-professionali e di imprenditorialità con il fine di migliorare occupabilità dei giovani.
- Continuità e orientamento**
Sviluppare sistema di valutazione per competenze secondo le raccomandazioni del Consiglio d'Europa utilizzando framework di riferimento





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Integrare sistematicamente le otto competenze chiave europee nel curriculum verticale e nelle attività didattiche di tutte le discipline. L'obiettivo è dotare gli studenti degli strumenti essenziali per l'apprendimento permanente e la cittadinanza attiva, attraverso metodologie innovative e una valutazione formativa coerente

TRAGUARDO

Formalizzare e adottare un "Curricolo per Competenze" che espliciti per ogni biennio e per le discipline principali la declinazione e la progressione delle otto competenze chiave europee, approvato e implementato dalla maggior parte del corpo docente.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire e aggiornare gli obiettivi curriculari per tutte le discipline, in coerenza con le Indicazioni nazionali e le competenze chiave europee. Integrare competenze trasversali (digitali, civiche, sociali) nel curriculum
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitorare i risultati attraverso analisi periodiche delle prove interne ed esterne Promuovere la valutazione formativa come strumento di miglioramento continuo, non solo certificativo. Coinvolgere gli studenti nella valutazione, con pratiche di autovalutazione e peer review.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare un sistema integrato di monitoraggio precoce e intervento personalizzato per prevenire e contrastare la dispersione e l'insuccesso formativo nel primo e secondo biennio.
4. **Continuità e orientamento**
Strutturare percorsi di orientamento efficaci che accompagnino gli studenti nei momenti chiave della loro carriera scolastica, fornendo strumenti per l'autovalutazione, l'esplorazione delle opportunità e lo sviluppo delle soft skills.
5. **Continuità e orientamento**
Sviluppare e applicare pratiche didattiche e strumenti condivisi tra i docenti di classi contigue e discipline affini, per assicurare una progressione coerente degli apprendimenti e una riduzione delle difficoltà legate ai passaggi di grado e biennio.
6. **Continuità e orientamento**
Sviluppare sistema di valutazione per competenze secondo le raccomandazioni del Consiglio d'Europa utilizzando framework di riferimento



PRIORITÀ

Potenziare l'efficacia formativa in uscita, assicurando la spendibilità del titolo e il successo post-diploma attraverso rafforzamento delle competenze di base e metodologiche, l'ottimizzazione dell'orientamento in uscita e il miglioramento dell'allineamento tra curriculum e richieste del mondo del lavoro/accademico

TRAGUARDO

Consolidare la capacità della scuola di preparare gli studenti per il loro futuro e pieno raggiungimento di obiettivi europei. Entro il triennio, incrementare la percentuale di studenti che proseguono regolarmente studi universitari o percorsi ITS. Migliorare le opportunità di occupazione qualificata e coerente con il titolo di studio



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento
Strutturare percorsi di orientamento efficaci che accompagnino gli studenti nei momenti chiave della loro carriera scolastica, fornendo strumenti per l'autovalutazione, l'esplorazione delle opportunità e lo sviluppo delle soft skills.
2. Continuità e orientamento
Sviluppare sistema di valutazione per competenze secondo le raccomandazioni del Consiglio d'Europa utilizzando framework di riferimento





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

Promuovere un ambiente scolastico sereno, inclusivo e supportivo che favorisca il benessere psicofisico e la partecipazione attiva degli studenti, in un clima scolastico positivo, dove lo studente si senta accolto, valorizzato e sicuro, prevenendo fenomeni di disagio, bullismo e discriminazione. Promuovere uso consapevole del digitale.

TRAGUARDO

Miglioramento della qualità delle relazioni interpersonali e partecipazione da parte degli alunni ad efficaci attività che promuovano prevenzione e gestione del disagio e inclusione. Implementazione di "curricolo di cittadinanza digitale" volto al miglioramento dell'uso equilibrato e consapevole del digitale e alla riduzione dei rischi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- Ambiente di apprendimento**
Favorire un clima di classe positivo, basato su rispetto, collaborazione e partecipazione attiva. Promuovere pratiche di inclusione che valorizzino la diversità come risorsa. Attivare strategie di gestione dei conflitti e di educazione socio-emotiva.
- Ambiente di apprendimento**
Rendere gli ambienti scolastici accoglienti, sicuri e funzionali all'apprendimento. Potenziare l'uso di spazi laboratoriali e aree comuni per attività cooperative. Integrare strumenti digitali e tecnologici per favorire un apprendimento innovativo e personalizzato.
- Ambiente di apprendimento**
Promuovere il benessere psicologico degli studenti, riducendo stress e ansia legati agli impegni di studio e alle pressioni performanti.
- Ambiente di apprendimento**
Sviluppare la resilienza, l'auto efficacia e strategie di studio efficaci, riconoscendo e valorizzando i tempi di apprendimento individuali.
- Inclusione e differenziazione**
Sviluppo della consapevolezza dell'uso della tecnologia, dei tempi di utilizzo, della protezione dei dati personali. Migliorare negli studenti la capacità di applicare pensiero critico ed etica umana nell'uso dell'AI, enfatizzando l'importanza delle competenze umane.
- Inclusione e differenziazione**
Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, alle disuguaglianze di genere e al bullismo e cyberbullismo implementando nel curricolo e nelle attività di classe specifici moduli formativi e potenziando i percorsi individualizzati in favore di studenti con BES anche con il supporto di enti del territorio.
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Incentivare e strutturare la partecipazione attiva e propositiva dei genitori ai momenti di vita scolastica e ai processi educativi per costruire una vera alleanza scuola-famiglia, migliorando la comunicazione, la condivisione delle informazioni e la co-responsabilità educativa per il successo formativo

8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Espandere e formalizzare le collaborazioni con enti, associazioni, aziende, ITS e Università del territorio, per integrare il curriculum scolastico con esperienze concrete, progetti innovativi e percorsi di orientamento qualificati.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Posizionare la scuola come punto di riferimento culturale e civico per la comunità, Rafforzare il senso di appartenenza, promuovendo la cittadinanza attiva e il benessere collettivo anche al di fuori della scuola



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La situazione relativa agli esiti degli studenti presenta pochi punti di criticità. Tuttavia, è auspicabile un miglioramento ulteriore dei risultati in tutte le aree disciplinari. Si hanno maggiori necessità d'azione e più larghi margini di intervento in riferimento ai processi didattici comuni alle diverse aree della scuola. Il settore delle competenze chiave di cittadinanza deve trovare più ampia e completa diffusione nell'ambito di tutte le discipline, anche in relazione alla valutazione dei livelli raggiunti in tali competenze. Il piano triennale dell'offerta formativa avrà al centro della sua elaborazione gli obiettivi di miglioramento delle pratiche educative e didattiche per il successo formativo degli allievi. A tale scopo sarà necessario elaborare strategie e processi operativi in grado di omogeneizzare le pratiche didattiche, migliorare l'accoglienza e l'inclusione, nonché l'orientamento degli allievi nella sperimentazione di pratiche interdisciplinari; utilizzo e maggiore diffusione delle nuove tecnologie funzionale ad una metodologia didattica efficace, con attenzione all'uso consapevole del digitale e della rete, sviluppando competenze digitali secondo i framework europei, documentazione e ricerca/azione scelta degli indirizzi e nei percorsi post-diploma. Implementare processi di formazione dei docenti focalizzata su competenze SEL e su metodologie didattiche attive, a supporto di un ambiente inclusivo e della didattica per competenze di cittadinanza.